

ACQUISTI
ALIMENTARI
BIO

Consuntivo 2024



BIOLOGICO: GLI ACQUISTI ALIMENTARI DELLE FAMIGLIE Spesa del 2024



Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

2



SOMMARIO

SINTESI DELLE DINAMICHE	3
1. L'andamento degli acquisti	3
2. Le categorie sotto la lente	3
3. I canali di vendita	3
4. L'incidenza del bio sull'agroalimentare	3
Nel 2024 aumenta la quota di biologico nel carrello della spesa	4
Il mercato biologico a confronto con il totale agroalimentare	6
La ripartizione della spesa bio per categoria	8
Cresce il fatturato bio soprattutto in Centro Italia e Sardegna: +6,6% sul 2023	9
La spesa di biologico cresce soprattutto nel canale dei Discount: +10,2% sul 2023	10



SINTESI DELLE DINAMICHE



1. L'andamento degli acquisti

Nel 2024 gli acquisti domestici di prodotti biologici nel canale della GDO continuano a crescere (+2,9% su base annua) raggiungendo i 3,96 miliardi di euro; prosegue l'andamento positivo registrato nel 2023 quando l'incremento in valore (+5,4%) è risultato il più alto dell'ultimo quinquennio se si esclude l'anno eccezionale della pandemia (2020).

Si consolida, inoltre, anche la crescita degli acquisti di prodotti biologici in volume (+4,3% sul 2023) con una intensità superiore a quella registrata in valore a conferma di una dinamica generalmente più contenuta dei prezzi medi allo scaffale per molti prodotti biologici.



2. Le categorie sotto la lente

Lo scontrino della spesa bio mostra un aumento in valore nel 2024 per la maggior parte dei comparti alimentari ed è particolarmente significativo quello delle categorie degli oli e grassi vegetali e delle uova fresche che crescono, rispettivamente, del 31,8% e del 10,4% sull'anno precedente. In controtendenza, si riducono gli acquisti bio per le categorie salumi (-19,1%), carni (-3,5%), vino e spumanti (-1,6%) e derivati dei cereali (-1,2%).

Dal punto di vista dell'incidenza percentuale, anche per il 2024 l'ortofrutta rappresenta la voce di spesa più importante nello scontrino biologico (42,8%).



3. I canali di vendita

La distribuzione moderna conferma la sua leadership tra i canali distributivi veicolando, nel 2024, il 64,7% delle vendite di prodotti biologici. Bene anche i discount che vedono la propria quota di mercato raggiungere quasi il 15% e avvicinarsi ulteriormente ai negozi tradizionali che, pur rimanendo il canale prediletto per l'acquisto di alcune referenze biologiche appartenenti ai comparti del latte e derivati, ortofrutticolo e del miele, continuano a perdere terreno.



4. L'incidenza del bio sull'agroalimentare

Nel 2024, a differenza di quanto osservato nell'ultimo biennio, il valore degli acquisti di biologico è cresciuto ad un tasso superiore rispetto a quello complessivo del panierone agroalimentare (+2,9% vs +0,9%).

Dopo un 2022 e 2023 caratterizzati da una costante flessione, l'incidenza degli acquisti domestici di prodotti biologici sulla spesa agroalimentare complessiva è tornata quindi a crescere, salendo al 3,6%.



Nel 2024 aumenta la quota di biologico nel carrello della spesa

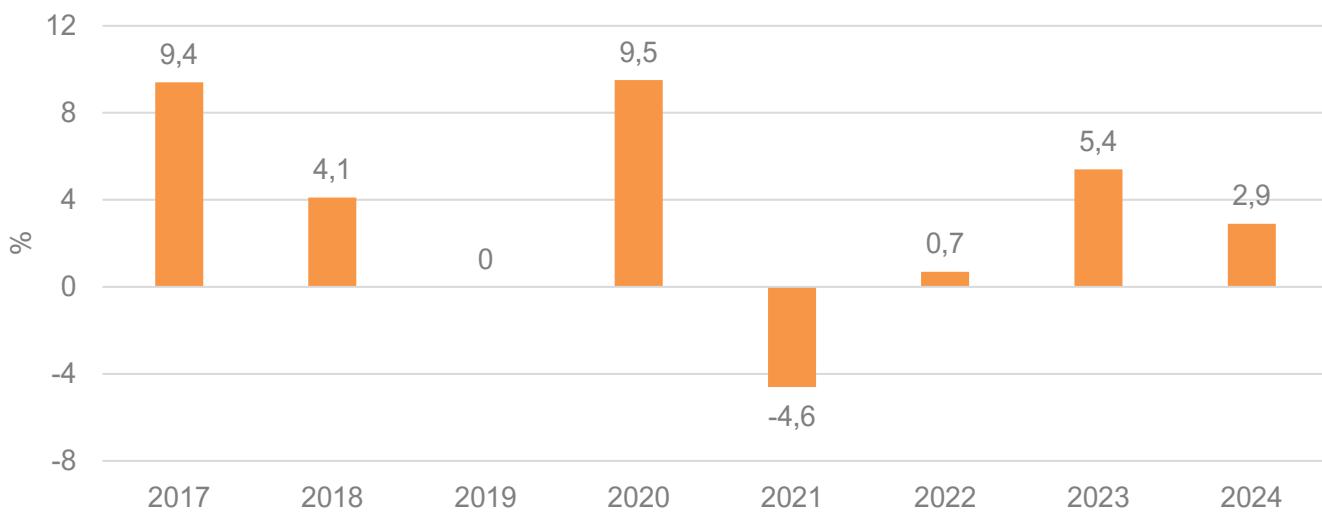
Nel 2024 il valore degli acquisti di prodotti biologici nella GDO raggiunge i 3,96 miliardi di euro, con una crescita del 2,9% (pari a 111 milioni di euro in valore assoluto) rispetto all'anno precedente. Questo risultato consolida l'andamento positivo della domanda di prodotti biologici dell'ultimo triennio pur evidenziando un rallentamento rispetto al 2023 quando, complice l'inflazione, si era registrato un incremento più sostanzioso (+5,4% rispetto al 2022).

Dopo un biennio in flessione, l'incidenza della spesa per il biologico sul totale della spesa agroalimentare torna a crescere, attestandosi al 3,6%. Nonostante si tratti di una variazione su base annua contenuta (+0,1%), l'inversione di tendenza rappresenta comunque un segnale incoraggiante, soprattutto se si considera il contesto generale di incertezza e di inflazione che ha caratterizzato lo scenario mondiale negli ultimi anni, e che ha influito negativamente sul potere di acquisto delle famiglie.

In particolare, per la maggior parte dei comparti, si assiste ad un incremento degli acquisti in valore, con picchi del +31,8% per la categoria oli e grassi vegetali, del 10,4% per le uova e del 5% per il miele. Per il secondo anno consecutivo si confermano, al contrario, in flessione gli acquisti in valore di salumi (-19,1%) e carni (-3,5%). Tale calo è riconducibile, in parte, alla diminuzione delle vendite di prodotti quali wurstel e prosciutto cotto per la prima categoria e di carni in scatola per la seconda. In contrazione anche la spesa per vini (-1,6%) e derivati dei cereali (-1,2%), categorie per le quali si osserva una tendenza analoga, anche se di minore entità, nel carrello agroalimentare totale.

Molto significativo, inoltre, il fatto che nell'ultimo anno il carrello della spesa bio si caratterizza anche per un aumento degli acquisti in volume dopo un periodo di sostanziale stagnazione, evidenziando una crescita superiore rispetto a quella osservata in valore a conferma di una dinamica generalmente più contenuta dei prezzi medi allo scaffale per molti prodotti biologici. In particolare, oltre a oli e grassi vegetali, in volume aumentano soprattutto gli acquisti dei prodotti afferenti al comparto ortofrutticolo (frutta e ortaggi trasformati), e delle uova.

Mercato interno bio: variazioni % della spesa complessiva rispetto all'anno precedente

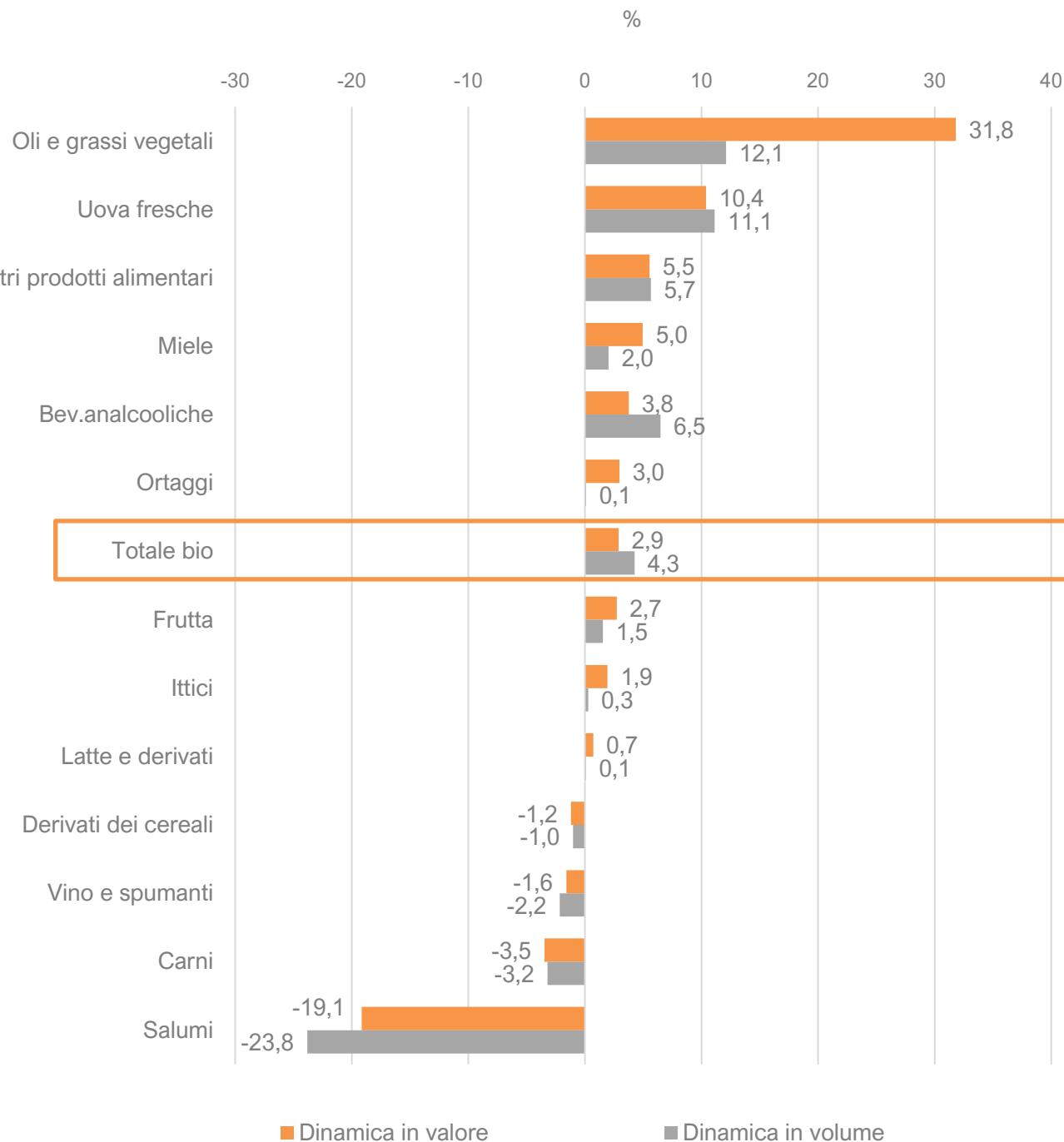


Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ

I dati del presente Report tengono conto dell'ampliamento e della nuova stratificazione del campione delle banche dati dell'Osservatorio NielsenIQ.



Spesa Bio: variazioni % 2024/2023 per categoria di prodotto



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ



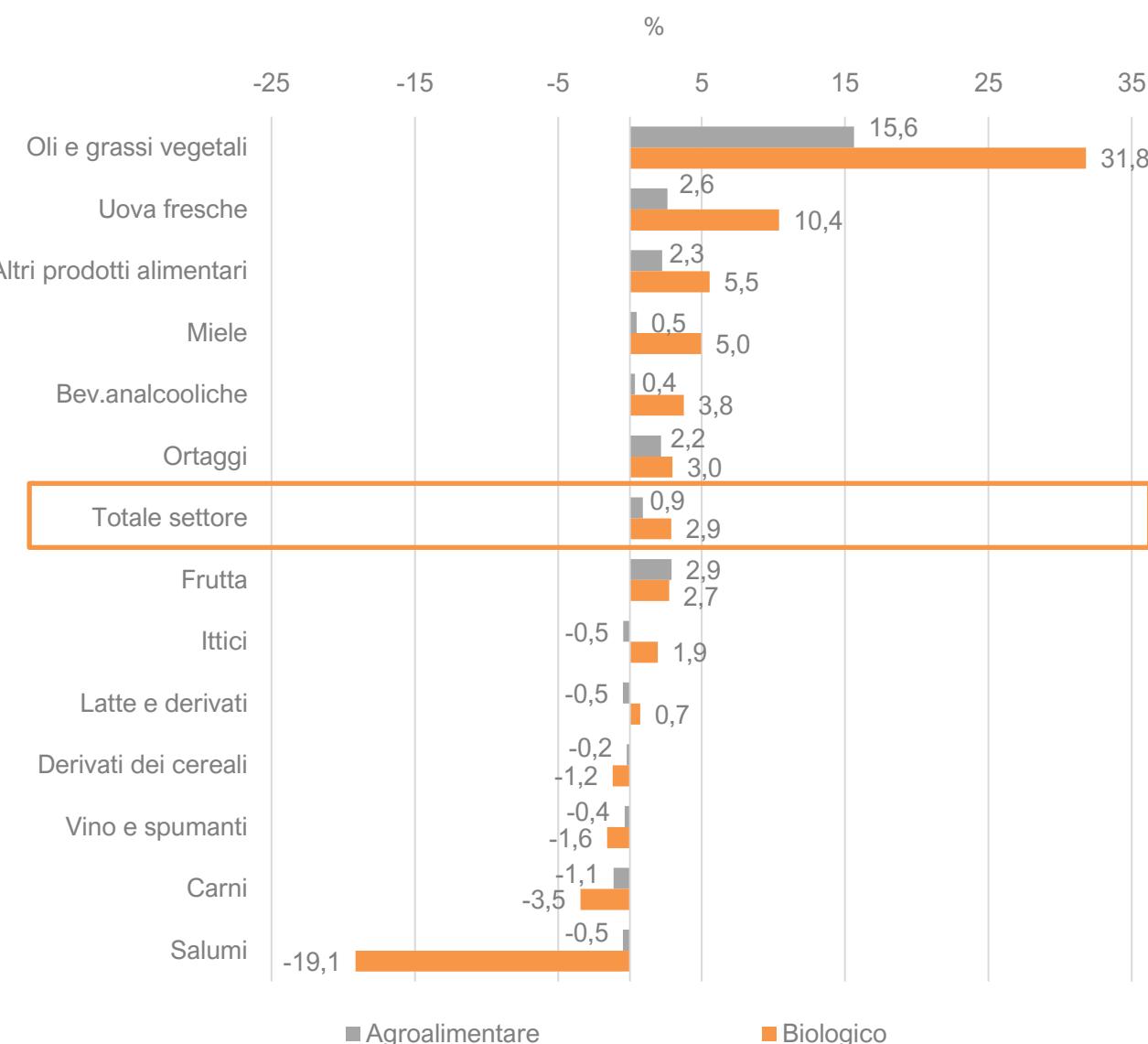
Il mercato biologico a confronto con il totale agroalimentare

Nel 2024 si osserva un andamento di mercato affine tra i prodotti alimentari bio e i corrispondenti convenzionali, evidenziando tendenze di crescita del biologico più alte per la maggior parte delle categorie merceologiche, tra cui le più significative interessano gli oli e grassi vegetali (+31,8% bio vs +15,6% totale agroalimentare) e le uova fresche (+10,4% bio vs +2,6% totale agroalimentare).

Risultano in flessione, per entrambi i gruppi di prodotti (bio e totale agroalimentare), gli acquisti in valore per le categorie dei derivati dei cereali, vino e spumanti, carni e salumi, con ribassi più marcati per le referenze biologiche. La dinamica della spesa mostra invece andamenti discordanti nel comparto latte e derivati e negli ittici, con variazioni negative per l'agroalimentare complessivo, e positive per il biologico.

Il peso degli acquisti di biologico sulla spesa agroalimentare totale varia a seconda della categoria merceologica e nel 2024 risulta particolarmente elevata per i comparti miele e uova fresche che incidono rispettivamente per il 15,1% e il 14,3%.

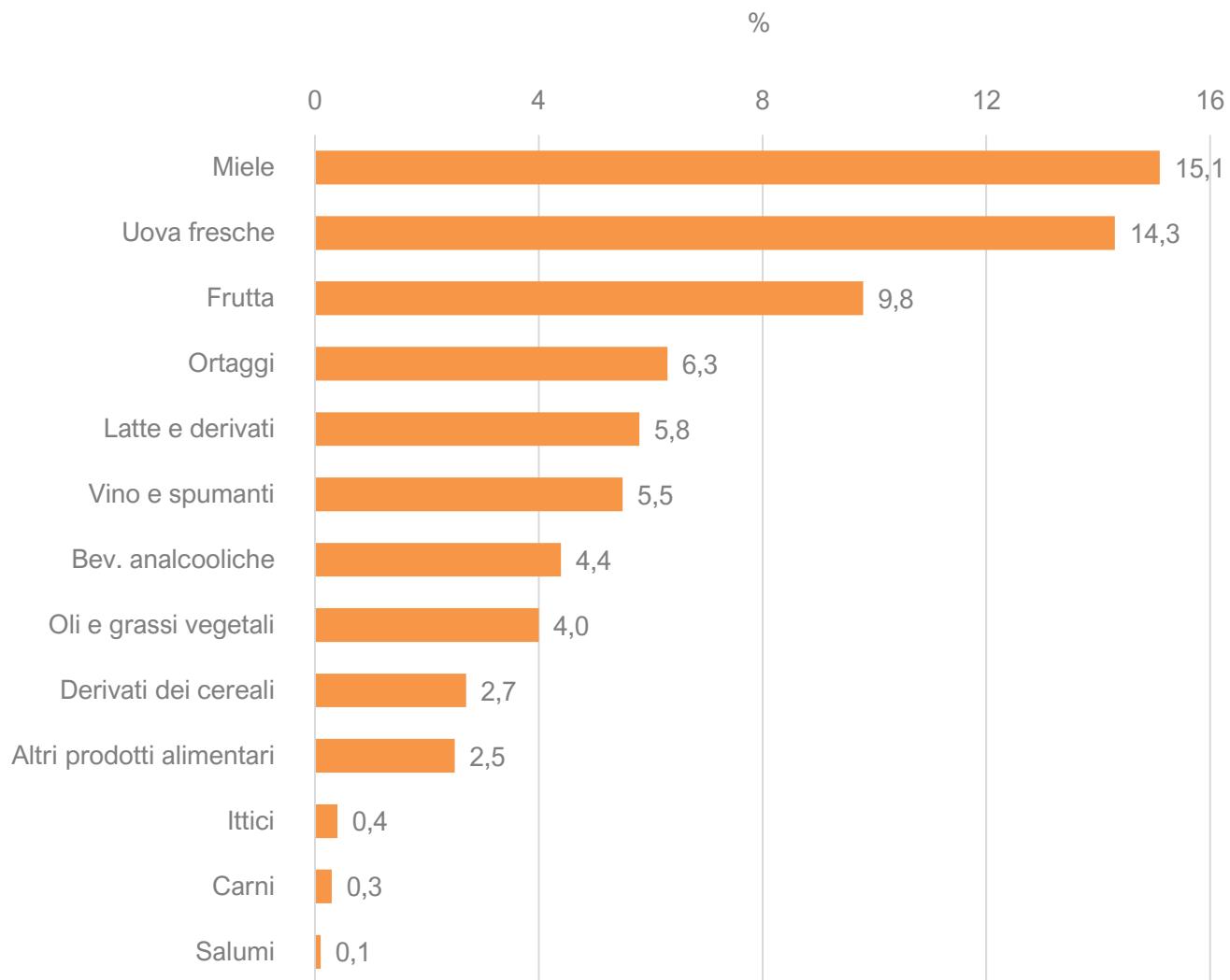
Spesa Bio vs Agroalimentare: variazioni % a confronto 2024 su 2023



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ



Spesa Bio su Totale Agroalimentare: incidenza % 2024 per prodotto



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ



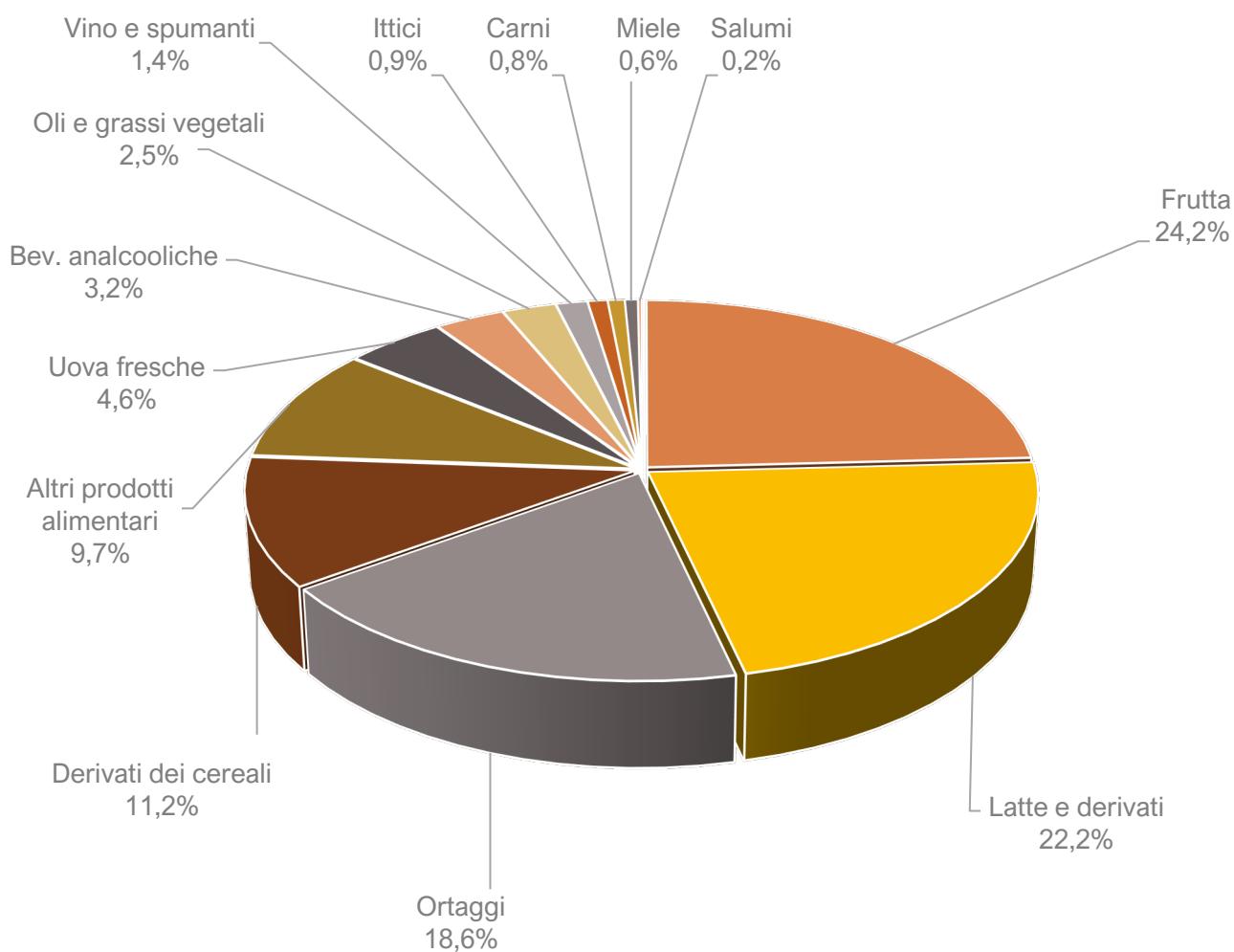
La ripartizione della spesa bio per categoria

Nell'ultimo triennio la composizione del carrello della spesa alimentare biologica rimane pressoché invariata, caratterizzandosi nel 2024 per una concentrazione del valore del venduto nel comparto ortofrutticolo (42,8%), nonostante la quota di tale categoria registri un calo di quasi due punti percentuali rispetto al 2023.

Il carrello bio resta quindi sbilanciato sulle referenze fresche di frutta e verdura i cui prezzi, nell'ultimo anno, sono leggermente calati, in parte anche per il progressivo rientro del fenomeno inflattivo e in parte grazie a una stagione produttiva che ha assicurato un'adeguata offerta di prodotto.

Tra le altre categorie alimentari emerge la quota di spesa dei prodotti lattiero-caseari (22,2%), che mostrano una maggiore rilevanza nel carrello della spesa bio nell'ultimo anno, sostenuti soprattutto da un aumento del valore e dei volumi di vendita dei formaggi duri e freschi, e da un ridimensionamento generalizzato del prezzo medio per tutte le tipologie di prodotto afferenti al comparto, ad esclusione del formaggio fresco, che rivela una tenuta del prezzo.

Spesa bio: composizione dello scontrino nel 2024 – Quote %



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ

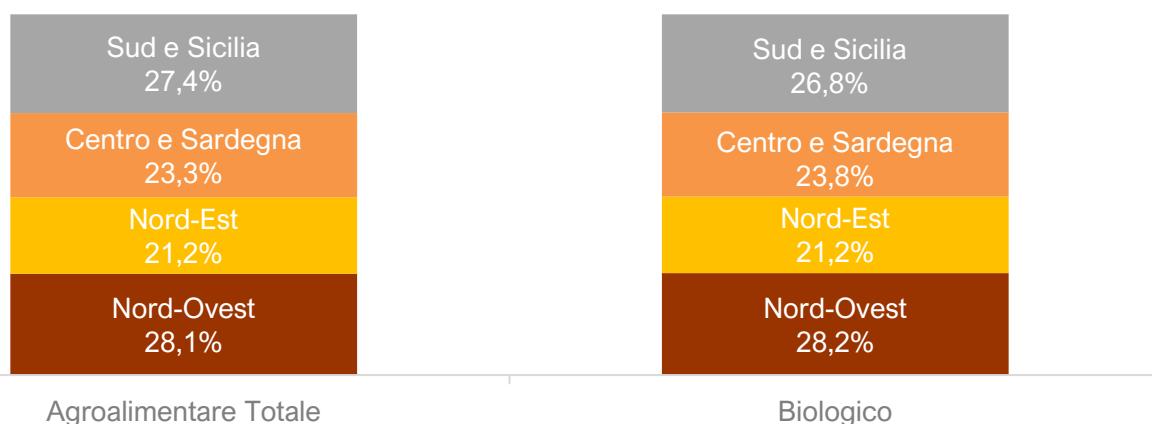


Aumenta il fatturato bio, soprattutto nell'area “Centro Italia e Sardegna”

Il valore degli acquisti di biologico si mostra in crescita in tutte le aree del Paese, evidenziando variazioni percentuali caratterizzate, tuttavia, da diversi livelli di intensità, e in generale più contenute rispetto all'anno precedente. L'analisi territoriale del 2024 rivela l'incremento maggiore di fatturato biologico nell'area “Centro Italia e Sardegna”, che raggiunge a fine anno i 9,4 milioni di euro (+6,6% sul 2023), consolidando la crescita avviata nel biennio precedente.

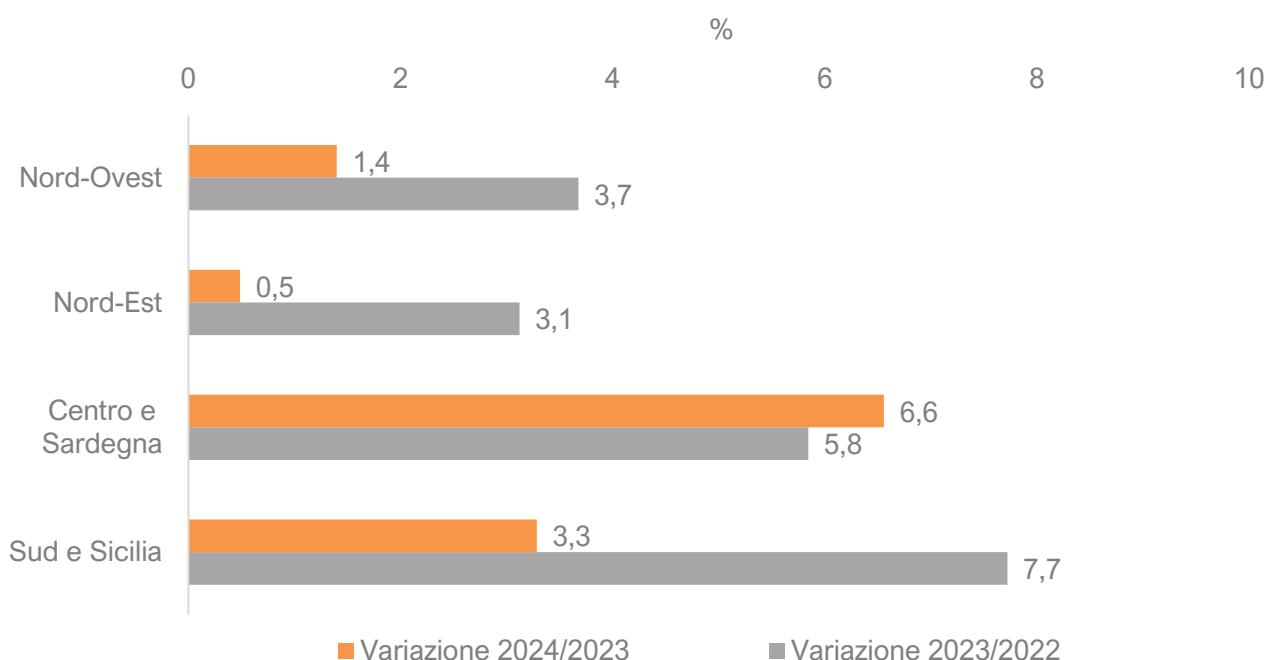
Il valore di venduto biologico continua a concentrarsi per quasi la metà nelle aree del Nord Italia (49,4%) dove l'incidenza risulta, però, in calo di un punto percentuale rispetto al 2023, nonostante i lievi aumenti dei consumi registrati sia nella zona occidentale (+1,4%) che in quella orientale (+0,5%).

Incidenza % della spesa agroalimentare e di biologico per area geografica



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ

Biologico: variazione % annua della spesa



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ

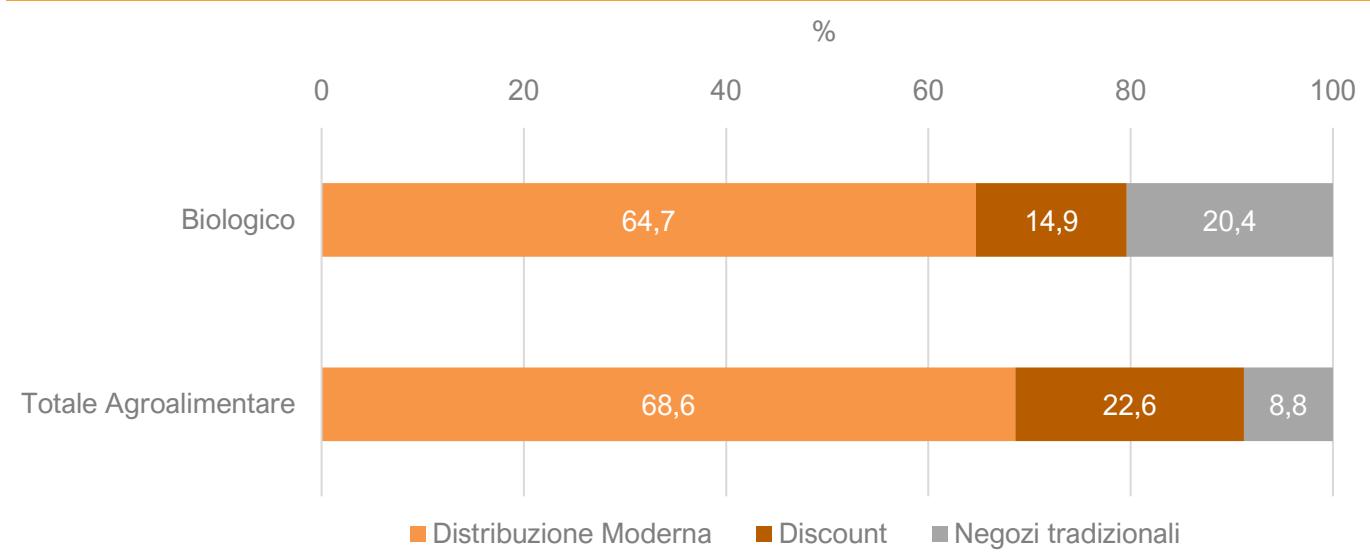


La spesa di biologico cresce soprattutto nel canale dei Discount: +10,2% sul 2023

La distribuzione moderna si conferma anche per il 2024 il canale distributivo preferito dai consumatori italiani per l'acquisto di prodotti biologici che raggiunge un fatturato di 2,5 miliardi di euro, registrando un incremento degli incassi di biologico di oltre 78 milioni di euro (+3,2%) sull'anno precedente, il più alto in termini assoluti tra i canali distributivi. Segue il canale dei discount, che con un fatturato bio ormai prossimo ai 600 milioni di euro veicola il 15% degli acquisti dei prodotti biologici, accorciando le distanze dalla quota di acquisti afferente al canale dei negozi tradizionali (20,4%), in flessione di oltre un punto percentuale rispetto al 2023.

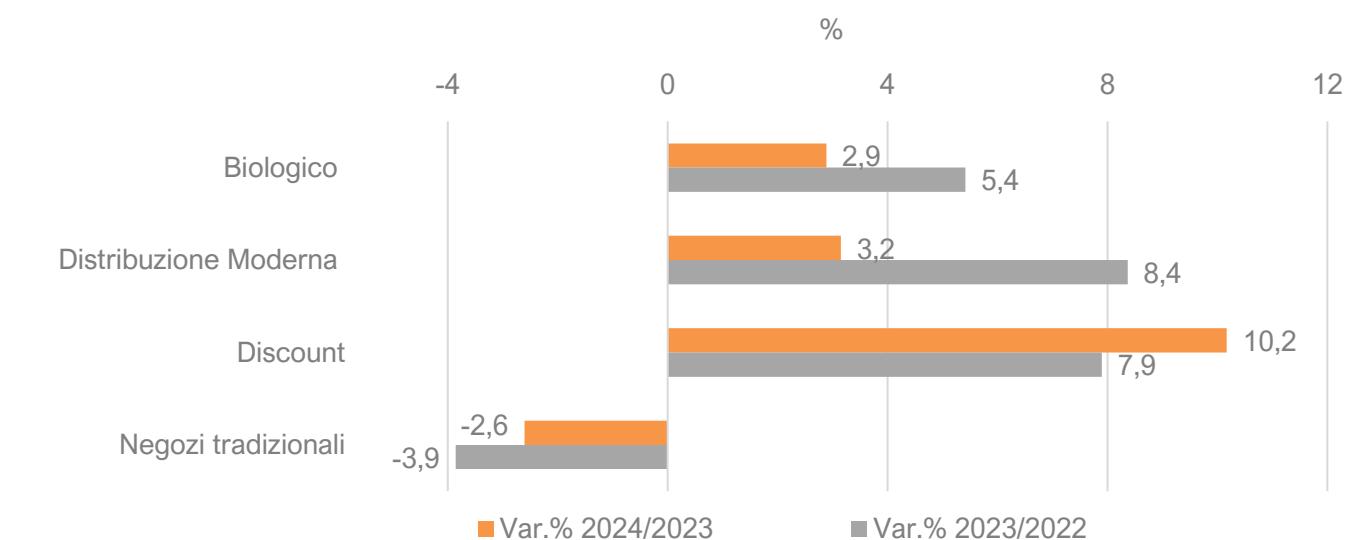
Occorre sottolineare che i consumatori continuano a scegliere il canale dello specializzato per l'acquisto di determinate referenze alimentari biologiche appartenenti ai compatti del latte e derivati, ortofrutticolo e miele.

I canali di vendita – Quote % 2024



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ

I canali di vendita – Variazioni % annue



Fonte: Osservatorio Ismea-NielsenIQ



Responsabile Fabio Del Bravo

Coordinamento Antonella Giuliano
tecnico Umberto Selmi

Redazione Veronica Cecchini
 Mate Marenyi

Contatti v.cecchin@ismea.it

Attività realizzata all'interno del progetto sull'agricoltura biologica Dimecobio IV
